



IL sindaco uscente Vincenzo Zaccheo conferma un alto indice di popolarità ma, contestualmente, anche una scarsa percentuale rispetto alle preferenze: molti dei suoi elettori confermano di voler fare altre scelte.



IL candidato del centrosinistra, Maurizio Mansutti, si piazza in questa ricerca al terzo posto anche se per un pugno di voti. L'indice di gradimento è pari al 17%, un punto in meno di Cirilli.



FABRIZIO Cirilli, ex di An e grande sfidante in questa partita costituisce la vera novità di questa tornata elettorale: il suo indice di gradimento sfiora quota 18% con un livello di popolarità all'83%.

Il lavoro svolto dall'istituto «Piepoli»

Metodo e campione, come funziona la ricerca

Dati e interviste garantite dall'Assirm

IL sondaggio che presentiamo è stato condotto dall'Istituto Piepoli per conto di Giuseppe Ciarrapico Editore, dal 30 al 31 marzo scorsi. La metodologia utilizzata è la cosiddetta «Cati» (Computer Assisted Telephone Interviewed) su un campione di 701 casi, rappresentativo della popolazione della città di Latina dai 18 anni in su. Il campione della popolazione è stato segmentato per sesso ed età, proporzionalmente all'universo di riferimento. È importante sottolineare che l'Istituto Piepoli ha confermato che il sondaggio è stato eseguito nel rispetto del codice deontologico dell'Assirm (l'associazione che raccoglie i principali istituti di ricerca e sondaggi italiani) ed Esomar. Nello specifico il campione è risultato così suddiviso: il 48% degli intervistati è di sesso maschile mentre il restante 52% di sesso femminile. Il titolo di studio per il 64% è di scuola media superiore o universitario mentre il restante 36%

Il numero di persone interpellate divise per fascia di età e titolo di studio

si divide in titoli di studio inferiori. Rispetto alle fasce di età, infine, il campione è così suddiviso: il 10% tra 18 e 24 anni, il 20% tra 25 e 34 anni, il 21% tra 35 e 44 anni, il 16% tra 45 e 54 anni, il 15% tra 55 e 64 anni e il 18% ha oltre 65 anni. Tornando alla tecnologia «Cati» è importante specificarne il funzionamento: una volta definito il questionario, esso viene informatizzato, così da renderlo utilizzabile per l'applicazione della metodologia stessa. In sostanza l'intervistatore legge le domande direttamente dallo schermo e codifica le risposte attraverso la tastiera. L'informatizzazione del questionario avviene tramite un software specialistico. Questo metodo è il più utilizzato nell'ambito dei sondaggi di opinione soprattutto di carattere politico elettorale. Ulteriori informazioni sull'istituto che ha eseguito la ricerca possono essere visualizzate all'indirizzo internet www.istitutopiepoli.it.

I nodi principali secondo gli elettori

Lavoro e viabilità, una città poco vivibile

NELL'ambito del sondaggio è stata inserita anche una domanda ritenuta importante soprattutto se si parla di programmi politici. «Secondo lei - è stato chiesto agli intervistati - qual è il problema principale del suo comune?». Interessanti le risposte e decisamente frastagliate. Il 12% ha risposto che il principale problema del comune di Latina è la mancanza di lavoro. A seguire il traffico e la viabilità così come, al terzo posto, spicca il nodo dei trasporti pubblici: entrambi questi problemi sono stati sottolineati dal 9% degli intervistati. A seguire, il 7%, ha sottolineato la sicurezza e la criminalità, stessa percentuale per la sanità. Il 5% ha lamentato problemi nella pulizia delle strade e lo smaltimento dei rifiuti. In chiusura il 4% ha lamentato il problema degli extracomunitari, il 3% la corruzione politica, l'assistenza alle fasce deboli e l'inquinamento mentre l'1% la scuola. Interessante il numero di risposte di chi ha sostenuto di non sapere cosa dire o ha preferito non rispondere, la quota di questi intervistati si è attestata sul 19% mentre il 14% ha segnalato altri problemi. È evidente che le risposte della popolazione sui principali problemi del comune rispecchiano quello che è stato poi il livello di insoddisfazione rispetto all'operato della giunta. Il riferimento all'occupazione può anche essere visto come un problema comune, diverso è il risultato se si sommano tutte quelle percentuali che fanno diretto riferimento all'operato dell'amministrazione su rifiuti, ad esempio, oppure sui trasporti o la viabilità: queste percentuali, sommate, sfiorano quota 56%, è assai evidente come, poi, questo risultato rispecchi l'insoddisfazione - confermata da un'altra parte di questo sondaggio - rispetto all'operato dell'attuale amministrazione comunale. Insoddisfazione che ha sfiorato quota 51%. Un esito tutt'altro che lusinghiero per un esecutivo che esce da cinque anni di gestione dell'ente e che è stato, di fatto, parte integrante di una filiera di governo che ha visto l'amministrazione in linea con il colore politico del Governo precedente sia in ambito nazionale che regionale.

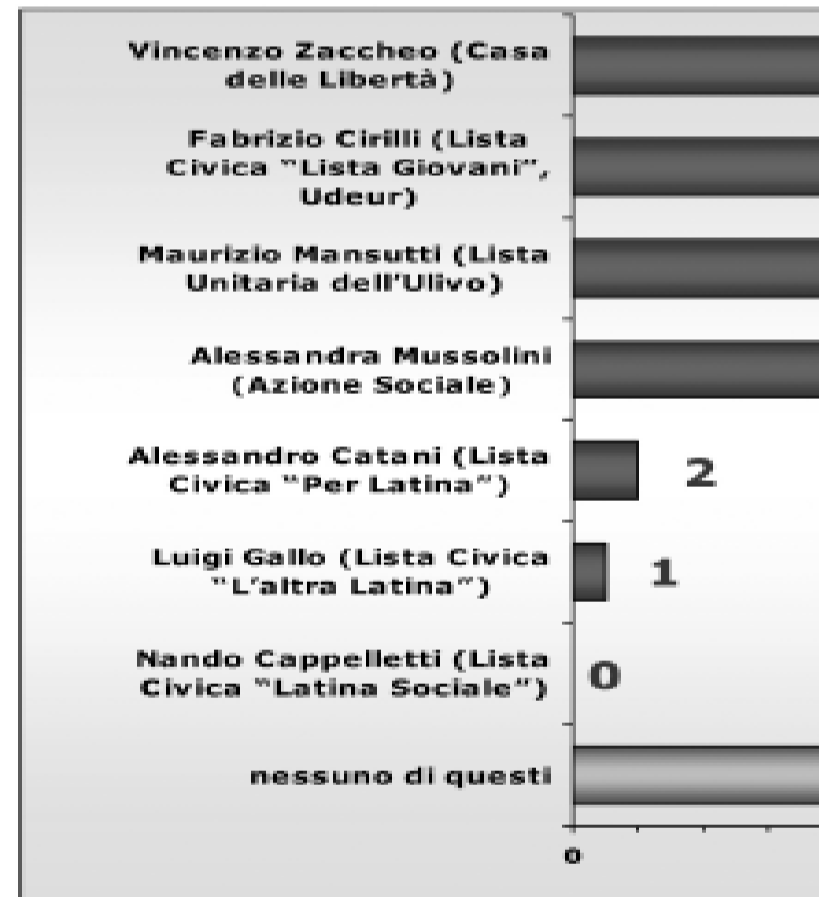
I dati confermano le percentuali storiche p

Una partita

Zaccheo perde consensi, proba

PREFERE

Fra questi candidati, lei personalmente



UN esito tutt'altro che scontato. Un sindaco uscente che perde consensi e che si giocherebbe la partita sul filo del rasoio di un probabilissimo ballottaggio. Un outsider, Fabrizio Cirilli, da cui dipende, di fatto, l'esito delle prossime elezioni comunali. Questa la fotografia scattata dall'istituto «Piepoli» per conto del nostro gruppo editoriale. Una prima fotografia venuta fuori da un sondaggio sulla situazione politica del capoluogo e sulle intenzioni di voto in vista delle prossime elezioni amministrative della popolazione di Latina. Ventitré domande in tutto, effettuate a campione, che spaziano dalla conoscenza dei candidati da parte dell'intervistato ai problemi della città. E il risultato è decisamente interessante. Pur confermando una predilezione per il centrodestra, gli elettori di Latina stanno mostrando di saper e di voler fare delle differenze tra i candidati sindaco. Il primo cittadino uscente, Vincenzo Zaccheo confermerebbe ancora una volta - così avvenne nel 2002 - un dato di preferenze personali inferiore rispetto alla coalizione che lo sostiene. Dato che, di fatto, lo trascinerrebbe direttamente al secondo turno. Distinguo, quelli degli elettori di Latina, che riguardano anche i partiti della stessa Casa delle libertà: se la situazione di An è ancora poco nitida sembra confermato, invece, un calo di Forza Italia e una perdita di consensi piuttosto consistente della stessa Udc. Dubbio l'esito della lista di Alessandra Mussolini visto che al momento in cui venne effettuato il sondaggio la parlamentare non aveva ancora stretto alcun accordo con Zaccheo e pensava di candidarsi a sindaco e, ad oggi, pur avendo affermato di voler stringere accordi con Zaccheo non conferma la propria discesa in campo neanche all'interno della stessa lista. Ma la vera sorpresa potrebbe essere rappresentata da Fabrizio Cirilli. L'agglomerato di liste che sostiene il consigliere regionale avrebbe una carta in più da giocare. È il ragionamento in questo senso appare piuttosto intricato. Il vantaggio di Cirilli, allo stato dei fatti, è rappresentato dalla posizione terza assunta rispetto a Zaccheo e all'esponente del centro-

sinistra Maurizio Mansutti. Proprio la coalizione dell'Ulivo dovrebbe, secondo i primi rilevamenti dell'istituto «Piepoli», tenere in termini percentuali confermando il risultato storico del centrosinistra in provincia di Latina anche se con qualche perdita di consensi soprattutto sul fronte dell'ala estrema della coalizione. Proprio Cirilli, dunque, potrebbe pescare (per effetto del cosiddetto voto disgiunto che consente all'elettore di votare il consigliere di una coalizione e il candidato sindaco di un'altra) sia sul fronte del centrodestra che sull'ala centrista della sinistra e in tal senso potrebbero lavorare partiti che lo sostengono come l'Udeur. E' tuttavia possibile, ma per questo bisognerà attendere gli ulteriori rilevamenti, che con l'avvicinarsi delle elezioni a prevalere sia





ALESSANDRO Catani, altro outsider, conferma nelle cifre (2%) la sua reale intenzione: giocarsi la partita dopo le elezioni o in caso di ballottaggio per avere un posto di rilievo nella futura giunta.



NANDO Cappelletti fa parte della schiera di candidati che potrebbe dare un apporto interessante in caso di secondo turno. La speranza, stando alle cifre, è quella di sedere in consiglio comunale.



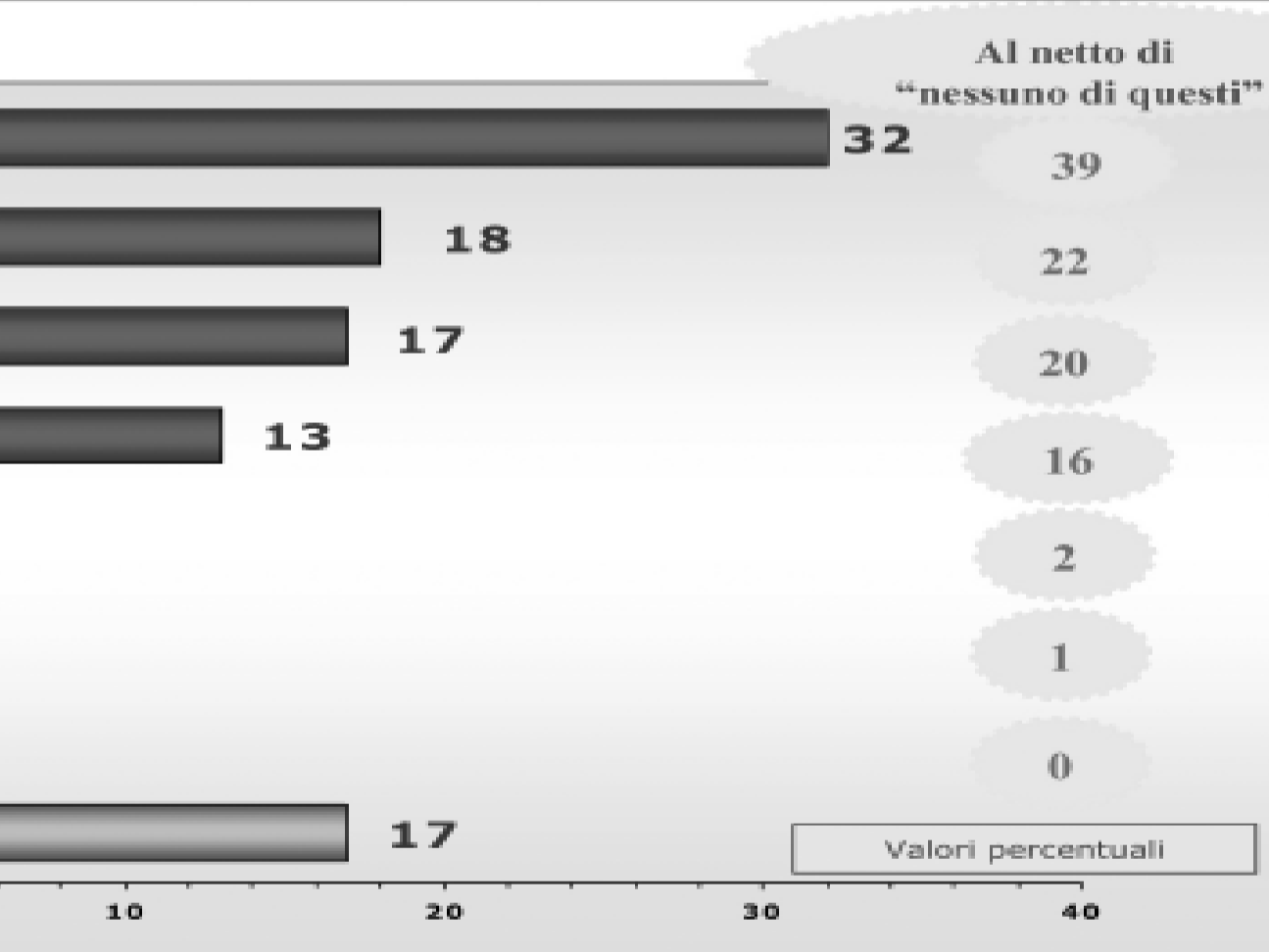
ANCHE Luigi Gallo fa parte della schiera dei candidati sindaco outsider che punta ad un posto di rilievo in Consiglio comunale. L'obiettivo è, comunque, togliere voti alla coalizione del sindaco uscente.

ta da giocare

abile ballottaggio. Avanzata di Cirilli

ENZA TRA I CANDIDATI

nte chi sceglierebbe come sindaco di Latina?

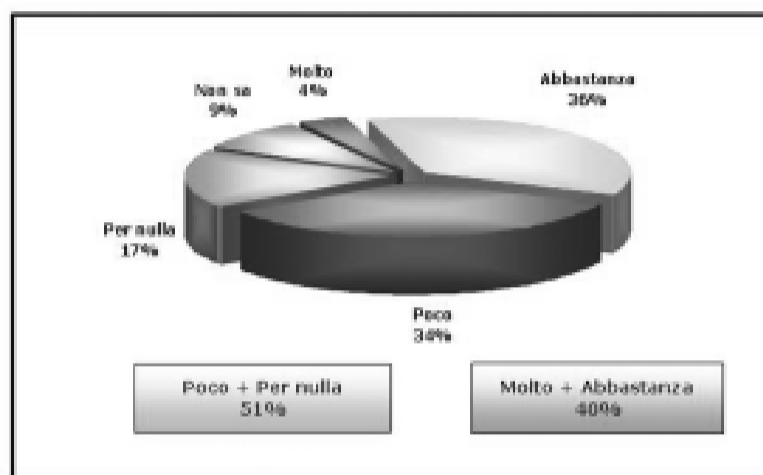


ancora una volta il voto ai partiti anche se, per le amministrative - per una tornata tutta "locale", dunque - questo concetto non risponde sempre alla realtà e spesso gli elettori puntano molto sulla scelta della persona e quindi del candidato sindaco. Se il ragionamento sarà questo allora la posizione di Zaccheo si conferma ancora meno solida. A scalfirla, sempre sul fronte del centrodestra, oltre a Cirilli ci pensano candidati come Luigi Gallo o Nando Cappelletti o, ancora, Alessandro Catani. Un eventuale ballottaggio riaprirebbe, completamente, i giochi politici nel capoluogo: e in tal senso i tre outsider per così dire «minori» potrebbero essere decisivi. Proprio in caso di ballottaggio, infatti, gli elettori sarebbero chiamati a scegliere non più la coalizione ma

direttamente e senza la spinta dei candidati al consiglio comunale che si presentano al primo turno, il loro sindaco: una scelta che vedrebbe Zaccheo già, di fatto, penalizzato: il 32% dei consensi venuti fuori dal sondaggio che presentiamo, la dice lunga anche perché dimostra chiaramente un'intenzione di voto che va oltre l'attuale primo cittadino e che guarda con attenzione a Cirilli e Mansutti. Interessante anche un ultimo dato, quello degli indecisi. La quota di chi non sa ancora cosa fare è pari al 17%, quanto basta per decidere il prossimo sindaco di Latina. E se è vero che questa fetta di indecisi non sa chi votare è anche vero che, con tutta probabilità, quando si tratterà di scegliere non esiteranno a dare fiducia a una new entry piuttosto che a un candidato che ha già amministrato. Insomma la prima fotografia, a due mesi dal voto, è scattata: il centrodestra non è nella sostanza in crisi, sono gli uomini che lo guidano ad allontanare gli elettori e dirigerli verso altri lidi. Il ballottaggio potrebbe spargliare ogni aspettativa del sindaco uscente e di una coalizione che lo sosterrà, forse, solo ufficialmente. E questo non è tempo per operazioni di facciata.

Daniele Vicario

QUANTO È SODDISFATTO DELL'ATTIVITÀ FINORA SVOLTA DALL'ATTUALE GIUNTA COMUNALE DI CENTRO DESTRA?



Insoddisfatto il 51% degli intervistati Centrodestra, che delusione



L'INCERTEZZA regna sovrana, e una delle cause che maggiormente influiscono sul clima preelettorale è l'insoddisfazione dei cittadini rispetto all'attività finora condotta dalla giunta municipale di centrodestra. E' la variabile su cui il centrosinistra gioca la carta della campagna anti-Zaccheo, ma è anche il cavallo di battaglia di chi, e sono la maggior parte dei candidati, si muove partendo da destra. Degli intervistati ai quali è stato chiesto di esprimere un parere sulla qualità dell'azione amministrativa condotta negli ultimi cinque anni, soltanto il 36 per cento si è detto abbastanza soddisfatto, e appena il 4 per cento ha detto di essere molto soddisfatto. Sul fronte opposto, c'è un 34 per cento di poco soddisfatti e un 17 per cento di persone per nulla soddisfatte. fatte le debite somme, è maggiore la percentuale degli insoddisfatti (51%) rispetto a quelli che in qualche modo hanno gradito l'azione amministrativa svolta (40%).

La stessa domanda rivolta esclusivamente ad elettori dichiaratamente di centrosinistra ha fatto registrare un 79 per cento di insoddisfatti; il quesito rivolto ad elettori dichiaratamente di centrodestra ha fatto registrare un 38 per cento di insoddisfatti. Una percentuale alta, quest'ultima, che la dice lunga su come si orienterà l'elettorato di centrodestra che ha la possibilità di scegliere tra quattro esponenti di quell'area (Zaccheo, Cirilli, Cappelletti, Gallo), tre dei quali apertamente schierati contro il sindaco uscente Zaccheo. Anche il risultato del raffronto tra il livello di conoscenza del candidato e il livello di fiducia nei suoi confronti non è incoraggiante per il sindaco uscente: il 98 per cento degli intervistati ha dichiarato di conoscere Zaccheo, ma meno della metà, il 46 per cento, ha detto di avere fiducia nel suo operato. Niente di strano dunque se le conclusioni dell'agenzia che ha condotto il sondaggio tendono a ritenere difficile un eventuale successo di Vincenzo Zaccheo al primo turno, benché con ogni probabilità risulterà il più votato.